



Giugno 2019

Adorazione mensile con i *Santi paolini*

**Scio cui
credidi**

Preghiamo con
San Paolo



Direttivo di Animazione Vocazionale Paolina (DAVP)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto iniziale per l'esposizione

Preghiera

Credo, mio Dio, di essere innanzi a Te
che mi guardi e ascolti le mie preghiere.

Tu sei tanto grande e tanto santo: io Ti adoro.

Tu mi hai dato tutto: ed io Ti ringrazio.

Tu sei stato tanto offeso da me:

ed io Ti chiedo perdono con tutto il cuore.

Tu sei pieno di misericordia: ed io Ti domando
tutte le grazie che vedi utili per me. Amen

* * * * *

GESÙ VERITÀ

Dalla Seconda lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo

(2 Tim I,6-14)

Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il

Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro. È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio

Preghiera di Paolo VI

(a cori alterni)

O Signore, fa' che la mia fede sia piena, senza riserve,
e che essa penetri nel mio pensiero,
nel mio modo di giudicare le cose divine e le cose umane.

O Signore, fa' che la mia fede sia libera:
accetti le rinunce ed i doveri che essa comporta
e che esprima l'apice decisivo della mia personalità:
credo in Te, o Signore.

O Signore, fa' che la mia fede sia certa;
certa di una sua luce rassicurante, d'una sua conclusione pacificante,
d'una sua assimilazione riposante.

O Signore, fa' che la mia fede sia gioiosa
e dia pace e letizia al mio spirito,
e lo abiliti all'orazione con Dio e alla consacrazione con gli uomini.

O Signore, fa' che la mia fede sia operosa
così che sia vera amicizia con Te e sia in Te nelle opere,
nelle sofferenze, nell'attesa della rivelazione finale,
una continua testimonianza, un alimento continuo di speranza.

O Signore, fa' che la mia fede sia umile e non presuma
fondarsi sull'esperienza del mio pensiero e del mio sentimento;
ma si arrenda alla testimonianza dello Spirito Santo,
e non abbia altra migliore garanzia che nella docilità alla Tradizione
e all'autorità del Magistero della santa Chiesa. Amen.

Breve riflessione di chi presiede

* * * * *

GESÙ VIA

Dagli Scritti del Beato Giacomo Alberione

(Mese a San Paolo 1918)

La fede di San Paolo.

- I. La fede è la prima e più fondamentale virtù; essendo, secondo il Concilio di Trento, il principio della vita cristiana. Senza di essa è impossibile piacere a Dio, disse San Paolo, anzi, disse Gesù: chi non crede non potrà essere salvo. Anzi, proprio la vita, il fervore, lo zelo, la speranza, la carità di un cristiano dipendono dal grado di fede che egli ha. Chi ha vera fede opera miracoli: la fede vera trasporta i monti. Si intende che ci vuole la fede del Beato Cottolengo, che aveva più fede da solo che migliaia di cristiani assieme. Ora: è proprio questa fede viva, profonda, sentita che possedeva San Paolo. Egli scriveva che il giusto vive di fede, ed egli fu giusto: e la fede la provava così profonda che sentiva il bisogno di comunicarla agli altri; e nell'epistola agli Ebrei sentiva il bisogno di farne l'elogio più sublime. Pieno l'anima della sua fede viva sentiva di poter avere il testimonio della coscienza anche pensando al giudizio di Dio ed esclamava soddisfatto: nella mia vita ho sempre conservata la fede: "fidem servavi" e per essa sperava il premio eterno: "noi che abbiamo creduto entreremo alla felicità" (Eb 10,22). Hai tu fede viva? ferma? credi a tutte le parole del Vangelo? Hai gran rispetto per la Chiesa e per il papa che l'insegnano?

2. È necessario considerare anche che la fede di San Paolo fu costante innanzi alle più grandi difficoltà. Dopo la sua conversione egli non ebbe più un momento di dubbio, non un momento di esitazione, anche in gravi difficoltà. Gli Ebrei gli mossero ogni sorta di difficoltà ed obiezioni; non fu smosso, non dubitò; ebbe persecuzioni dai connazionali perché credeva a Gesù Cristo, non ebbe mai un'esitazione; gli fu minacciata la morte, non si intimorì neppure innanzi al carnefice. Anzi man mano che passavano i giorni di sua vita la fede diveniva sempre più ferma nel cuore innanzi ai prodigi che si moltiplicavano fra le sue stesse mani. Tu caccia via ogni dubbio: non prestar fede ai giornali ed agli scrittorelli stolti: la Chiesa sola, dice San Paolo, è colonna e fondamento di verità.

3. La fede deve anche essere operosa; perché senza le opere la fede è morta . Anche i demoni hanno la fede, ma non le opere. Colui che crede a Dio, osserva i comandamenti. E si salva soltanto chi fa la volontà del Signore. E San Paolo? Non solo credette fermamente, ma ascoltò la voce di Dio che lo chiamava a portare il nome di Gesù Cristo a tutto il mondo. Sulla via di Damasco, colpito dalla grazia del Signore, egli chiede: che debbo fare? Il Signore gli ordina, gli comanda ciò che in quel momento era più arduo: umiliarsi a chiedere il battesimo e cominciare una vita opposta a quella tenuta. E chiede il battesimo a coloro cui prima cercava a morte. Lo spirito del Signore aveva detto: Segregate Paolo e Barnaba per l'apostolato fra i pagani. E Paolo obbediente vi lavorò fino alla morte. Ricordati: non basta credere ma pensare davvero che un

giudizio ti attende, che Dio ti vede ovunque, che la vita tua deve essere veramente cristiana.

Esempio: San Paolo si trovava in Listri a predicare. Vi era colà un uomo storpio dalla nascita: non aveva mai camminato. Intervenne alla predica di San Paolo: e lo guardava con certi occhi che volevano dire: se lo vuoi puoi guarirmi. San Paolo, vista la sua fede, disse ad alta voce: Levati ritto sui tuoi piedi. E quello cominciò a saltare pieno di gioia. Il popolo meravigliato credette che San Paolo fosse un Dio e voleva offrirgli sacrifici. Ma San Paolo disse apertamente che solamente il Dio del cielo e della terra, il Creatore di tutto aveva operato questo miracolo. Era il premio della fede.

Momento di riflessione personale

* * * * *

GESÙ VITA

Celebrazione dei Vespri

Canto di benedizione

Benedizione eucaristica

Preghiera dopo la benedizione:

Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo
per le mani di Maria, Regina degli Apostoli,
e del nostro padre san Paolo.

Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà,
arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati,
e santamente esercitare l'apostolato
dei mezzi della comunicazione sociale.

Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto:
nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.

Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione,
il nostro unico e sommo Bene.

Confidiamo solo in te che hai detto:

“Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete”.

Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo:

a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato,
solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini.

E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia,
scienza, mezzi di bene.

Moltiplica, secondo la immensa tua bontà
e le esigenze della nostra vocazione speciale,
i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio,
del nostro apostolato, della nostra povertà.

Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.

Perciò, o Maestro buono,
per la intercessione della nostra madre Maria,
trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo:
sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra,
possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.

Canto finale